

C.R.A.A.  
**Centro per la Ricerca Applicata in Agricoltura**



---

**AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE REGIONALE**  
**"IMPOSTA"**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019**  
**E BILANCIO PLURIENNALE 2019 - 2021**

**APPROVATO CON DELIBERA ASSEMBLEARE N. 2 DEL 7 FEBBRAIO 2019**

## BILANCIO DI PREVISIONE 2019

Nel corso del 2017 prima e del 2018 poi, si è effettuata una profonda trasformazione degli assetti organizzativi dell'Azienda Improsta, volta ad assicurare una maggiore efficienza nella gestione aziendale, che ha permesso di superare talune delle criticità, che avevano interessato gli esercizi precedenti.

Oggi l'Azienda Improsta si pone come una realtà dinamica che riesce efficacemente a coniugare le sue finalità istituzionali di ricerca con sempre migliori risultati derivanti dal comparto propriamente produttivo dell'Azienda.

In particolare, nel corso del 2018, come verrà meglio specificato in sede di bilancio consuntivo, si è registrato un importante incremento delle entrate derivanti dalla gestione ordinaria dell'Azienda, che sono dipese in gran parte da un aumento dei proventi derivanti dalla vendita del latte di produzione aziendale e dall'alienazione dei capi di bestiame improduttivi.

Nello specifico la vendita dei capi di bestiame improduttivi ha, inoltre, comportato da un lato la riduzione delle spese per il mantenimento della mandria e dall'altro un incremento della produttività, in relazione al maggior benessere dei capi derivanti da un dimensionamento della mandria maggiormente corrispondente agli spazi e alle strutture attualmente a disposizione.

Sulla base di tali risultanze del pre-consuntivo del 2018 è stato quindi elaborato il presente Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2019.

L'articolazione dei Centri di costo e dei capitoli di spesa nel presente bilancio di previsione ricalca la struttura già adottata per il bilancio 2018 che garantisce un'agevole lettura delle dinamiche aziendali e un diretto confronto con i risultati dell'anno precedente.

Passando a una sintesi dei principali obiettivi del bilancio del 2019, va sottolineato l'intenzione di proseguire con gli interventi di investimento sugli immobili e sul parco macchine aziendale. Nel corso del biennio 2017-2018 si sono, infatti, ammodernati gli uffici e la sala convegni, ubicati nell'edificio denominato "Gualaneria" e si è resa più funzionale e confortevole la foresteria per i tirocinanti, ubicata nell'edificio denominato "Casioncello". Accanto a tali interventi si è provveduto, inoltre, all'acquisto del nuovo carro trincia-miscelatore destinato all'alimentazione della mandria.

Nel 2019 si prevede, come meglio verrà dettagliato di seguito, un intervento straordinario volto a mettere a norma le strutture e i paddock della stalla, oltre all'acquisto di nuove attrezzature agricole, volte allo svecchiamento del PMA, problematica ormai atavica dell'Azienda, il cui costo verrà finanziato su più esercizi tramite un sistema di rateizzazione.

Per quanto attiene, invece, ai progetti PSR presentati nel corso del 2018 (nello specifico: cinque progetti Mis. 16.1.1 azione 2 "Granatum", "Valori", "Innave", "G.I.C." e "BIORES", oltre il progetto Mis. 10.2.1 sulla Biodiversità "DICOVALE") il presente bilancio di previsione non ne riporta evidenze contabili essendo gli stessi attualmente in valutazione. Ovviamente in caso di approvazione e finanziamento di tali progetti essi andranno ad incidere sull'attuale bilancio.

Il progetto PSR misura 16.9.1 azione B denominato Coltivatù ha visto invece la sua approvazione nel corso del 2018 ed è stato di conseguenza contabilizzato nel corso di tale esercizio. Di seguito è data evidenza delle somme che sono contabilizzate nell'esercizio 2019.

Nel corso del 2019 è intenzione, inoltre, della dirigenza di sottoporre ad approvazione ulteriori progetti da finanziare sulle diverse misure del PSR.

Tra gli obiettivi del 2019 si pone, poi, anche la prosecuzione della collaborazione istituzionale, operativamente avviata nel corso del 2017, tra l'Azienda Improsta e il Centro regionale sperimentale di moltiplicazione e certificazione dei materiali vegetali dell'Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D. 19) – Servizio Territoriale Provinciale (S.T.P.) di Salerno, costituito in base alla Delibera della Giunta Regionale n. 345 del 07/08/2015, così come previsto dalla Convenzione del 25 Ottobre 2017 tra il CRAA e l'UOD Foreste.

Infine appare opportuno evidenziare che nel corso del 2019 dovrebbe trovare realizzazione il corso di laurea magistrale in zootecnia di precisione (livestock precision farming) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzione Animale. Tale corso, di tipo residenziale rivolto ad un numero di circa 50 studenti, assoluta novità a livello mondiale, si propone di creare una nuova figura professionale che abbia non solo competenze in termini di tecniche colturali e di allevamento/benessere animale, ma che possieda nozioni di base anche in campo ingegneristico, in modo da utilizzare in maniera corretta le tecnologie interessate ed essere in grado di gestire eventuali problematiche relative ad interventi sulle attrezzature e programmi di uso corrente. Attualmente è in fase di elaborazione una progettazione tecnica volta ad adeguare a tale scopo gli edifici denominati "Palazzo" (che dovrà ospitare le aule, gli uffici, e i servizi destinati a tale corso) e "Casiola" (che dovrà ospitare la foresteria degli studenti).

Passando, infine, all'analisi dei contenuti del presente documento contabile, in esso vengono delineati i contenuti del nuovo Piano strategico per l'esercizio finanziario 2019, i cui dati contabili sono, per la parte delle Entrate, determinati sulla base della stima degli stanziamenti che saranno indicati nel bilancio di previsione 2019 regionale e sulla previsione delle entrate derivanti dalla gestione ordinaria dell'azienda e che, ai sensi dell'art. 52 comma 2 della Legge Regionale n.1 del 27/01/2012, dovranno essere utilizzate per la copertura delle spese in conto capitale.

In ogni caso, la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2019 è condizionata dal concreto reperimento dei finanziamenti nella misura indicata nel documento contabile.

## PREVISIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Le previsioni relative all'esercizio 2019 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio e sono riepilogate nel prospetto che segue:

*(Importi espressi in euro)*

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019					
TITOLO I:	Entrate correnti	<b>423.000,00</b>	TITOLO I:	Spese correnti	<b>1.015.000,00</b>
TITOLO II-III:	Trasferimenti correnti- altre entrate	<b>1.015.000,00</b>			
TITOLO IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	<b>0</b>	TITOLO II:	Spese in conto capitale	<b>423.000,00</b>
TITOLO V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	<b>0</b>	TITOLO III:	Spese per rimborso di prestiti	<b>0</b>
TITOLO IV:	Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	<b>0</b>	TITOLO IV:	Spese derivanti da servizi per conto di terzi	<b>0</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>1.438.000,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>		<b>1.438.000,00</b>

Al netto dei trasferimenti regionali correnti, l'Azienda potrà contare su risorse derivanti, prevalentemente, dalla vendita del latte, di capi improduttivi, di prodotti coltivati e del materiale di propagazione, e sulle entrate derivanti dalle visite didattiche, dall'organizzazione di convegni e manifestazioni e dai tirocini universitari, per un ammontare complessivo di circa € 423.000,00 importo che viene indicato a bilancio tra le entrate correnti. Ai sensi dell'art.52 comma 2 della Legge Regionale n.1 del 27/01/2012; le spese in conto capitale sono correlate ai proventi propri dell'azienda nella misura di euro 423.000,00.

Il fabbisogno finanziario, invece, relativo alle Spese Correnti e alla Spese in c/capitale è stato scomposto in relazione alla natura delle attività attualmente in essere.

Sulla base delle previsioni formulate, risulta verificato, per l'esercizio 2019, il rispetto dell'equilibrio di parte corrente e di parte straordinaria, come risulta dai prospetti che seguono:

### Verifica dell'equilibrio di situazione corrente esercizio 2019

*(Importi espressi in euro)*

Descrizione	Preventivo 2019 - Stanzamenti
<b>ENTRATE - Titolo I</b>	<b>423.000,00</b>
<b>ENTRATE - Titolo II</b>	<b>1.015.000,00</b>
<b>ENTRATE - Titolo III</b>	<b>0,00</b>
Totale Titoli I, II, III (A)	<b>1.438.000,00</b>
Spese TITOLO I (B)	<b>1.015.000,00</b>
DIFFERENZA (C=A-B)	<b>+423.000,00</b>
<b>RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III</b>	<b>0,00</b>
<b>SALDO PREVISIONI SPESA CORRENTE (C-D)</b>	<b>423.000,00</b>

## Verifica della situazione in conto capitale esercizio 2019

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2018 Stanziamenti
<b>ENTRATE - Titolo IV</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE - Titolo V</b>	<b>0,00</b>
Totale Titoli IV e V (A)	<b>0,00</b>
Spese TITOLO II (B)	<b>423.000,00</b>
<b>SALDO PREVISIONI SPESE C/CAPITALE (A-B)</b>	<b>-423.000,00</b>

Lo squilibrio di parte capitale viene invece interamente compensato dal saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti che precedono.

## PREVISIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Il buon andamento delle entrate proprie registrate nell'anno 2018 oltre a incidere sulle previsioni di bilancio per l'anno 2019, impatta anche sui valori previsionali degli anni 2020 e 2021. Nell'esercizio finanziario 2020, infatti, si prevede un incremento delle entrate correnti generato dai piani di rinnovamento intrapresi nel corso del 2018 e in quelli che saranno attuati nel corso del 2019. Le previsioni relative all'esercizio 2020 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio e sono riepilogate nel prospetto che segue:

(Importi espressi in euro)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020					
TITOLO I:	Entrate correnti	<b>435.000,00</b>	TITOLO I:	Spese correnti	<b>1.015.000,00</b>
TITOLO II-III:	Trasferimenti correnti- altre entrate	<b>1.015.000,00</b>			
TITOLO IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	<b>0</b>	TITOLO II:	Spese in conto capitale	<b>435.000,00</b>
TITOLO V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	<b>0</b>	TITOLO III:	Spese per rimborso di prestiti	<b>0</b>
TITOLO IV:	Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	<b>0</b>	TITOLO IV:	Spese derivanti da servizi per conto di terzi	<b>0</b>
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		<b>1.450.000,00</b>	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		<b>1.450.000,00</b>

Sulla base delle previsioni formulate, risulta verificato, per l'esercizio 2020, il rispetto dell'equilibrio di parte corrente mentre lo squilibrio di parte capitale viene invece interamente compensato dallo stesso saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti che seguono:

## Verifica dell'equilibrio di situazione corrente esercizio 2020

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2020 Stanziamanti
<b>ENTRATE - Titolo I</b>	<b>435.000,00</b>
<b>ENTRATE - Titolo II</b>	<b>1.015.000,00</b>
<b>ENTRATE - Titolo III</b>	<b>0,00</b>
Totale Titoli I, II, III (A)	<b>1.450.000,00</b>
Spese TITOLO I (B)	<b>1.015.000,00</b>
DIFFERENZA (C=A-B)	<b>+435.000,00</b>
<b>RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III</b>	<b>0,00</b>
<b>SALDO PREVISIONI SPESA CORRENTE (C-D)</b>	<b>435.000,00</b>

## Verifica della situazione in conto capitale esercizio 2020

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2020 Stanziamanti
<b>ENTRATE - Titolo IV</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE - Titolo V</b>	<b>0,00</b>
Totale Titoli IV e V (A)	<b>0,00</b>
Spese TITOLO II (B)	<b>435.000,00</b>
<b>SALDO PREVISIONI SPESE C/CAPITALE (A-B)</b>	<b>-435.000,00</b>

## PREVISIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Le previsioni relative all'esercizio 2021 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio e sono riepilogate nel prospetto che segue:

(Importi espressi in euro)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021					
TITOLO I:	Entrate correnti	<b>445.000,00</b>	TITOLO I:	Spese correnti	<b>1.015.000,00</b>
TITOLO II-III:	Trasferimenti correnti- altre entrate	<b>1.015.000,00</b>			
TITOLO IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	<b>0</b>	TITOLO II:	Spese in conto capitale	<b>445.000,00</b>
TITOLO V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	<b>0</b>	TITOLO III:	Spese per rimborso di prestiti	<b>0</b>
TITOLO IV:	Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	<b>0</b>	TITOLO IV:	Spese derivanti da servizi per conto di terzi	<b>0</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>		<b>1.460.000,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>		<b>1.460.000,00</b>

Sulla base delle previsioni formulate, risulta verificato, per l'esercizio 2021, il rispetto dell'equilibrio di parte corrente mentre lo squilibrio di parte capitale viene invece interamente compensato dallo stesso saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti che seguono:

### Verifica dell'equilibrio di situazione corrente esercizio 2021

*(Importi espressi in euro)*

Descrizione	Preventivo 2021 Stanziamanti
<b>ENTRATE - Titolo I</b>	<b>445.000,00</b>
<b>ENTRATE - Titolo II</b>	<b>1.015.000,00</b>
<b>ENTRATE - Titolo III</b>	<b>0,00</b>
Totale Titoli I, II, III (A)	<b>1.460.000,00</b>
Spese TITOLO I (B)	<b>1.015.000,00</b>
DIFFERENZA (C=A-B)	<b>+445.000,00</b>
<b>RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III</b>	<b>0,00</b>
<b>SALDO PREVISIONI SPESA CORRENTE (C-D)</b>	<b>445.000,00</b>

### Verifica della situazione in conto capitale esercizio 2021

*(Importi espressi in euro)*

Descrizione	Preventivo 2021 Stanziamanti
<b>ENTRATE - Titolo IV</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE - Titolo V</b>	<b>0,00</b>
Totale Titoli IV e V (A)	<b>0,00</b>
Spese TITOLO II (B)	<b>445.000,00</b>
<b>SALDO PREVISIONI SPESE C/CAPITALE (A-B)</b>	<b>-445.000,00</b>

## IL PIANO DELLE ATTIVITA' 2019

Il fabbisogno finanziario relativo alle Spese Correnti e alla Spese in c/capitale è stato scomposto in relazione alla natura delle attività attualmente in essere. Le previsioni approvate con il presente Bilancio sono, pertanto, quelle che risultano dal prospetto che segue:

*(Importi espressi in euro)*

CAPITOLO	TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2019	CENTRO DI COSTO
58	I	CANCELLERIA	2.000,00	Spese Generali
59	I	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	30.000,00	Coltivazioni
60	I	GASOLIO DA RISCALDAMENTO	4.500,00	Spese Generali
61	I	ERBAI-MEDICAI- CEREALI - VERNINI	15.000,00	Coltivazioni
64	I	MAIS	21.000,00	Coltivazioni
66	I	PERSONALE COLTIVAZIONI	145.000,00	Coltivazioni
71	I	ARBORETI FASCE E VIVAIO	1.400,00	Coltivazioni
74	I	RIMBORSI SPESE E SPESE DI RAPPRESENTANZA	12.000,00	Spese Generali
75	II	UFFICIO	2.000,00	Spese Generali
76	I	UTENZE ELETTRICHE	50.000,00	Spese Generali
77	I	UTENZE TELEFONICHE	4.500,00	Spese Generali
78	I	UTENZE IDRICHE-SPESE ACQUA	2.000,00	Spese Generali
80	I	GESTIONE CONTABILE E CONSULENZA DEL LAVORO	18.500,00	Spese Generali
81	I	SERVIZI DA TERZI	30.000,00	Spese Generali
84	II	MANUTENZIONE SU IMPIANTI E STRUTTURE STALLA CON PERSONALE INTERNO	115.000,00	Stalla
84	I	ADEMPIMENTI NORMATIVI - IMPOSTE TASSE E ONERI VARI	4.500,00	Spese Generali
85	I	ALLEVAMENTO BUFALINO	150.000,00	Stalla
86	II	MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZI AGRICOLI	25.000,00	Coltivazioni
90	II	MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO/ELETTRONICO	8.000,00	Coltivazioni
92	II	MANUTENZIONE IMPIANTO IRRIGAZIONE ESTERNA - FOGNARIO E DI SCOLO	9.000,00	Coltivazioni
95	II	ALTRE STRUTTURE	1.000,00	Coltivazioni
96	II	PALAZZO	1.000,00	Spese Generali
98	II	CASIONCELLO	1.000,00	Stalla
99	II	GUALANERIA	1.000,00	Fattorie Didattiche
101	II	STALLA	120.000,00	Stalla
104	I	PERSONALE SPESE GENERALI	150.000,00	Spese Generali
105	I	ORGANIZZAZIONE EVENTI E FATTORIE DIDATTICHE	40.000,00	Fattorie Didattiche
106	I	PERSONALE STALLA	140.000,00	Stalla
107	II	GERMOPLASMA OLI-FRUTTICOLO- OTV FRUTTICOLO AGRICOLO	6.000,00	Coltivazioni
118	I	SMALTIMENTO RIFIUTI	10.000,00	Laboratorio
137	II	MIGLIORAMENTO PATRIMONIO BUFALINO	20.000,00	Stalla
138	I	MATERIALE DI CONSUMO LABORATORIO E CASEIFICIO	10.000,00	Laboratorio



139	II	LABORATORIO E CASEIFICIO	1.000,00	Laboratorio
140	I	PERSONALE FATTORIE DIDATTICHE - LABORATORIO	55.000,00	Fattorie Didattiche
151	I	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	46.200,00	Spese Generali
153	I	SISTEMAZIONE TERRENI ED ALTRE AREE	3.000,00	Coltivazioni
156	I	D.LGS 81/2008 - RSPP E ACQUISTO DISPOSITIVI DI SICUREZZA	10.000,00	Spese Generali
170	II	MACCHINE E ATTREZZATURE PER UFFICIO	3.000,00	Spese Generali
171	II	ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE	10.000,00	Coltivazioni
172	II	MAN. STRAORD. STRUTTURE AGRARIE CON PERS.INTERN	100.000,00	Coltivazioni
188	I	COMPENSI ISTITUZIONALI	60.400,00	Spese Generali
<b>TOTALE</b>			<b>1.438.000</b>	

Inoltre nel corso del 2019 si completerà la prima annualità e sarà avviata la seconda annualità del progetto triennale Coltivatù. Il progetto che prevede la creazione di un orto sociale all'interno dell'azienda e una serie di iniziative a favore di categorie deboli prevede per la seconda e terza annualità un importo di € 125.640,00 suddiviso sui capitoli di spesa 300/1 spese di funzionamento, 300/2 prestazioni professionali, 300/3 servizi da terzi, 300/4 rimborsi a terzi ed un analogo importo sul correlato capitolo di entrata 300/1.

## **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER CENTRI DI COSTO**

### **1) CENTRO DI COSTO: COLTIVAZIONI**

- **CARBURANTI E LUBRIFICANTI (CAP. 59)**

Questa voce di costo, comprende le spese per l'acquisto di gasolio e benzina a prezzo agevolato (riscontrabile dal libretto UMA) ed i lubrificanti (olio motore, olio idraulico, olio cambio, grasso) per i mezzi dedicati alle attività agricole. Altresì vi rientrano anche i carburanti da autotrazione (gasolio e benzina) per le autovetture e furgoni di servizio aziendali. L'importo è stato stimato in base ai consumi 2018 ed è dettagliato grazie ad un sistema di registrazione puntuale dei rifornimenti, pur rimanendo l'alea della fluttuazione dei prezzi all'origine.

- **ERBAI – MEDICAI – CEREALI VERNINI (CAP. 61)**

Vi rientrano le attività di coltivazione delle specie foraggere (erbai, medicaid, cereali) e del frumento.

Superficie in coltivazione per l'anno **2019**:

ERBAI: Ha 30

PRATO-PASCOLO: Ha 7

MEDICAI: Ha 10 di nuovo impianto e Ha 5 precedenti anni

FRUMENTO DURO: Ha 10

Il fabbisogno alimentare in foraggi ed insilati dei capi bufalini allevati è soddisfatto, per la quasi totalità, dalle produzioni realizzate in azienda. Le scelte colturali operate, in continuità con quanto già realizzato nel corso della precedente annata, sono in linea con quelle di gran parte delle aziende zootecniche bufaline più avanzate della zona con disponibilità di terreno.

Buona parte delle suddette tipologie di coltivazioni sono già state realizzate anche negli anni scorsi. Altresì è stato deciso, tra le specie di erbai foraggeri, di mettere a coltura circa 10 Ha di frumento tenero in varietà miste ibride destinato ad insilato primaverile, perseguendo la linea dettata dall'intenzione di voler ridurre la quota di insilati di mais nella composizione della razione alimentare per conseguire un miglioramento qualitativo della produzione di latte.

Inoltre, proseguendo sulla linea intrapresa nella passata stagione, una superficie di circa 7 Ha, suddivisa in 3 appezzamenti, viene mantenuta a pascolo sostenibile con l'immissione di gruppi di manzette.

Sulla base di quanto già provato nella trascorsa annata, anche quest'anno si è provveduto ad aumentare la superficie per il frumento duro della varietà "Senatore Cappelli" utilizzando semente conservata dal raccolto precedente, tipologia molto apprezzata per la particolare qualità della farina ottenibile, idonea alla preparazione di impasti per pane e pizza. Inoltre, la coltivazione del frumento, oltre a dare un certo reddito con la produzione della granello, consente di diminuire il fabbisogno aziendale in paglia.

Si dovrà investire ad erba medica una superficie pari almeno a quella della scorsa annata prevedendo, dopo il maggengo, lo scasso di un appezzamento, per cui si ritiene opportuno mantenere la superficie totale da destinare a tale coltura sui 15 Ha circa totali.

Nella determinazione della stima di fabbisogno finanziario in questa sede si è tenuto conto solo dei costi per l'acquisto di beni e servizi.

Sulla linea della scorsa annata si prevede un ricorso ai servizi di conto-terzismo minimo (per lo più riguardo le operazioni di semina e insilamento primaverile), in quanto gran parte delle lavorazioni colturali saranno effettuate con personale e PMA aziendali, quest'ultimo sottoposto ad un processo di revisione e parziale rinnovamento per quanto riguarda le attrezzature.

Nel caso delle colture a ciclo autunno-primaverile ciascuna specie beneficerà delle spese sostenute nel 2018 come anticipi colturali, ma allo stesso tempo sull'esercizio 2019 graveranno i costi relativi alle anticipazioni colturali per le colture a raccolta 2020.

Le operazioni colturali previste sono quelle di lavorazione del terreno, concimazione, semina, irrigazione, cure colturali varie, sfalcio, raccolta e trasporto, stoccaggio ed insilamento.

Per lo più la quasi totalità del valore delle produzioni di questo capitolo andrà ricompreso tra le economie della stalla ad eccezione della sola produzione del frumento duro che sarà collocata sul mercato.

- **MAIS (CAP. 64)**

Vi rientra la coltivazione del mais foraggero che si prevede di coltivare su di una superficie di Ha 20 per l'anno **2019**. Il ciclo di questa coltura si svolge interamente entro l'annata e l'intera produzione è solitamente destinata ad insilato per l'alimentazione del bestiame in allevamento.

La linea degli ultimi esercizi è stata quella di diminuire la superficie di mais, che abbisogna di ingenti apporti irrigui, a favore di specie a ciclo autunno-primaverile, tanto più che l'oculata scelta di ibridi performanti e l'utilizzo di tecniche colturali appropriate permette di ottenere rese unitarie più elevate. Inoltre il miglioramento qualitativo della razione prevede una riduzione della quota di insilati nella miscela.

Le operazioni colturali previste sono quelle di lavorazione del terreno, concimazione, semina, irrigazione, cure colturali varie, trattamenti fitosanitari, raccolta e trasporto, stoccaggio ed insilamento, in parte affidate in conto-terzi.

- **ARBORETI, FASCE E VIVAIO (CAP. 71)**

Vi rientrano le coltivazioni di specie vegetali forestali, ornamentali e frutticole per la fase di riproduzione, allevate sia in pieno campo che in strutture protette (tunnel e serre). La spesa prevista per questo capitolo fa riferimento ad eventuali operazioni colturali quali: irrigazione, scerbatura, concimazione, travasi, trattamenti fitosanitari, i costi per la propagazione gamica e agamica, i costi per la gestione delle piante in contenitore e quelli per il mantenimento del barbatellaio dei diversi cloni di pioppo che costituiscono parte degli impianti presenti in azienda per la produzione di biomassa. Si precisa che la modica spesa appostata fa riferimento alla situazione attuale che prevede una minima produzione di piantine e mantenimento e/o scarto dell'esistente. L'ipotesi di rilancio dell'attività vivaistica aziendale (incentrata sulla produzione di piante della macchia mediterranea, forestali, officinali) rientra, invece, nel più complessivo progetto del costituendo "Centro regionale sperimentale di moltiplicazione e certificazione dei materiali vegetali" approvato con DGR n. 345

del 07/08/2015, che attualmente ha comportato il trasferimento del Vivaio Forestale Regionale di Persano presso l'Azienda.

Fino ad ora nelle attività ricomprese in questo capitolo erano state, anche, appostate alcune risorse per la realizzazione e manutenzione del campo catalogo di piante officinali, attività per la quale è stata coinvolta in passato la Facoltà di Scienze Farmaceutiche dell'Università di Salerno. Per tali attività si prevede di proseguire nella ricostituzione della collezione con l'acquisto di altre essenze, avendo già provveduto alla sistemazione delle parcelle ed all'impianto di alcune specie.

Inoltre qui sono state ricomprese le attività di coltivazione e gestione di piante arboree forestali in pieno campo aventi diverse funzioni: le fasce frangivento costituite da specie diverse di eucalipto che insistono ai bordi di vari appezzamenti, la pineta situata in prossimità dell'ingresso aziendale, gli impianti di latifoglie forestali ereditate dalla vecchia gestione e conservati per finalità didattico-dimostrative ma anche per la raccolta di semi. Altro arboreto di una certa rilevanza è rappresentato dal "Populetum", arboreto di 12/13 anni di età, con funzione didattico/sperimentale ed unico esempio di pioppeto catalogo/confronto di cloni ritenuti idonei alla pioppicoltura nel Sud-Italia, di cui vengono effettuati i rilevamenti degli accrescimenti per singola pianta a cadenza annuale.

E' inoltre presente in azienda un impianto di specie legnose forestali ceduibili a rapido accrescimento (diverse varietà/cloni di eucalipto e pioppo, frassino, robinia, salice e canna comune) per la **produzione di biomassa a scopo energetico**. Quest'ultima attività, che prevede di utilizzare biomassa proveniente da piante forestali a ciclo breve per la produzione di energia rinnovabile, rientra nella filiera legno-energia, prevista a suo tempo dal progetto PROBIO – RAMSES. L'obiettivo è quello di assicurare l'alimentazione dell'impianto a cippato aziendale di 290 Kw, che verrà rimesso stabilmente in funzione durante la stagione invernale, avendo già provveduto anche all'ampliamento della rete di teleriscaldamento.

- **MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZI AGRICOLI (CAP. 86)**

Vi rientrano gli oneri da sostenere per il funzionamento delle macchine e delle attrezzature in dotazione all'azienda. Le tipologie di costi sono date dall'acquisto di beni e servizi per la manutenzione straordinaria, soprattutto per quanto riguarda gli interventi di riparazione in azienda o in officina esterna.

Le dimensioni dell'azienda e l'ampia gamma di tipologie colturali e di altra natura comportano un impiego quotidiano del parco macchine (ormai obsoleto) rispetto al quale è necessario proseguire il piano di svecchiamento già avviato negli scorsi esercizi. Accanto all'obsolescenza della gran parte della dotazione, va sottolineato, inoltre, che vi è stato anche un minor ricorso negli ultimi anni al servizio del conto-terzismo, cercando di utilizzare al meglio personale e mezzi aziendali, comportando ciò l'esigenza di assicurare interventi manutentivi straordinari sugli stessi mezzi ed attrezzature aziendali.

- **MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO-ELETTRONICO (CAP. 90)**

In azienda è presente una complessa rete di distribuzione di energia elettrica suddivisa tra utenze a servizio

delle attività propriamente agricole (coltivazioni e allevamento) che afferiscono ad una cabina elettrica centrale di MT/BT e utenze a bassa tensione per gli uffici e gli altri locali di servizio che si dipartono dal trasformatore Enel.

In effetti ogni fabbricato o locale attivo è dotato di quadro elettrico di controllo con i necessari dispositivi di sicurezza così come ogni impianto annesso alle diverse attività aziendali (mungitura e allattamento, condizionamento e termoregolazione, attingimento acque ed irrigazione, illuminazione e rilevamento, serramento e video-sorveglianza).

In questo capitolo, pertanto, sono state stanziare le somme che si prevedono di utilizzare per i necessari interventi di manutenzione straordinaria su tale complesso impianto elettrico-elettronico aziendale.

- **IMPIANTO IRRIGAZIONE ESTERNA, FOGNARIO E DI SCOLO (CAP. 92)**

Per l'irrigazione delle colture in pieno campo, l'Azienda si avvale di un proprio impianto a condotta forzata con una stazione di pompaggio dotata di n. 3 pompe centrifughe orizzontali che immettono l'acqua, fornita in bassa dal Consorzio di Bonifica, alla pressione di 10 atm. in partenza.

La rete è costituita da una condotta ad anello di circa m 4.500 interrata ad una profondità di m 1,5 che serve tutta la superficie aziendale tramite idranti situati alla distanza di 80 mt. circa su cui vengono collegati gli irrigatori a pioggia che lavorano con una pressione di 8-9 atm.

Inoltre l'Azienda è dotata di una vasta rete di fossi di scolo – principali e secondari – per la regimazione e lo sgrondo delle acque in eccesso sulle strade e sui campi, in gran parte destinati alle semine autunnali. Infatti una puntuale sistemazione idraulico-agraria è condizione essenziale per il mantenimento della fertilità dei suoli, la buona conduzione agronomica delle coltivazioni e la conservazione del patrimonio in genere.

Pertanto in questo capitolo sono appostate le risorse che occorrono principalmente alla manutenzione/riparazione straordinaria con acquisto di ricambi per il funzionamento dell'impianto irriguo in pieno campo (comprensivo della stazione di pompaggio dove è prevista l'installazione di un 3° inverter) e quelle per la ripulitura ed approfondimento di parte dei fossi principali e secondari a servizio dei parchi aziendali che, se non liberati da materiali ostruttivi possono dar luogo ad allagamenti e franamento delle scarpate, prevedendo di procedere a step annuali rispetto al totale della rete.

- **ALTRE STRUTTURE (CAP. 95)**

Qui sono confluiti i capitoli che riguardavano la manutenzione straordinaria di “strade e piazzali, parchi e giardini”. Evidentemente queste afferiscono all'acquisto dei beni necessari alla manutenzione straordinaria delle strade interne aziendali che si sviluppano per circa 8 Km e a quella delle aiuole e delle alberature che ornano il centro aziendale per una superficie di circa 25.000 mq. In questo capitolo sono ricomprese anche le spese di manutenzione o ristrutturazione di locali non imputabili ai capitoli specifici per tipologia di fabbricato.

- **GERMOPLASMA OLIVICOLO, FRUTTICOLO, VITICOLO (CAP. 107)**

L'utilizzazione di materiale vivaistico certificato è la prima garanzia per l'ottenimento di produzioni di elevata

qualità nel rispetto dei disciplinari messi a punto dalla regione Campania per la produzione di oli di oliva extravergini DOP. Presso l'Azienda Improsta sono stati costituiti un Centro di conservazione per la pre-moltiplicazione e un Centro di moltiplicazione di materiale certificato delle varietà autoctone di olivo della Campania che costituiscono un punto di inizio per la produzione di materiale vegetale certificato dal punto di vista sia genetico che sanitario. Il materiale, virus esente o controllato, immesso nel circuito del vivaismo professionale, consentirebbe di produrre piante certificate che possono essere messe a disposizione dei produttori olivicoli più attenti. Inoltre, sempre per l'olivo, è presente in azienda un campo di Orientamento Tecnologico e Varietale inizialmente destinato alla dimostrazione delle tecniche di coltivazione degli oliveti e di cui se ne prevede, in seguito alla progressiva riduzione già attuata negli ultimi anni, il definitivo espianto. Si ricorda che sono presenti in azienda anche dei micro-frantoi utilizzati per la molitura di campioni di olive e una sala Panel-test, attrezzata per lo svolgimento di sedute d'assaggio volta alla caratterizzazione e qualificazione degli oli di oliva extra-vergini. Le superfici di terreno occupate dagli impianti (Germoplasma ed ex-O.T.V.) assommano a circa 8 Ha.

Per il miglioramento di tali attività, sono stati previsti costi per le operazioni colturali di tipo straordinario volte alla conservazione del germoplasma.

La produzione dell'oliveto, tolta quella minima parte eventualmente destinata alla ricerca, può essere avviata alla trasformazione in olio oppure essere messa sul mercato come frutto pendente, per cui i relativi ricavi sono dati o dalla valorizzazione del prodotto ricevuto o dal corrispettivo del venduto.

Per la frutticoltura in genere si fa riferimento a diverse attività inizialmente suddivise tra vari progetti: Germoplasma frutticolo, O.T.V. frutticolo, premoltiplicazione, liste varietali, collezione varietale della vite, per una superficie occupata di circa 7 ha. In particolare, sono custoditi, presso l'azienda diverse varietà/cloni, in gran parte autoctone, di specie frutticole (ciliegio, susino, fico, albicocco e vite), che rappresentano per la Regione Campania un importante intervento sia per la salvaguardia della biodiversità che per il rafforzamento della politica di tutela e promozione delle produzioni tipiche. Sono altresì presenti le Screen-house, particolari serre di conservazione e moltiplicazione del materiale di base per il pre-vivaismo delle varietà autoctone campane di olivo ed agrumi (varietà/cloni di limoni di pregio campani). Quest'ultimi sono anche collocati in un impianto di collaudo varietale sotto protezione.

L'Azienda è inoltre dotata di una serra di radicazione attrezzata per l'eventuale riproduzione delle suddette specie.

Qui vi si ritrovano anche le spese per la manutenzione di un impianto di accessioni di melograni da frutto con scopo di confronto varietale, sperimentazione di diverse tecniche colturali e prova dei vari utilizzi del prodotto. Tra l'altro, su indicazione della UOD 09 di Napoli, è previsto il trasferimento in azienda del campo di germoplasma di melo attualmente presente nel vivaio forestale regionale di Bucciano, operazione già iniziata con l'impianto dei porta-innesti e che dovrebbe concludersi entro l'annata oggetto di questa previsione, sempreché l'ufficio regionale preposto metta l'azienda in condizioni di potersi approvvigionare delle marze da innestare.

A tal proposito vale la pena di accennare che il CRAA, in qualità di capofila di un partenariato con altri sei

soggetti istituzionali, ha presentato domanda (progetto DICOVALE) per poter accedere ai finanziamenti concessi nell'ambito della misura 10.2.1 – Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità – in cui si prevede l'implementazione delle collezioni aziendali di legnose da frutto con il completamento dei cataloghi e la risistemazione di quelle già presenti, nonché la realizzazione di una rete di conservazione delle RGV a rischio estinzione in collaborazione con gli altri partner/partecipanti al progetto (Coltivatori custodi). L'approvazione di tale progetto porrebbe l'Azienda Improsta come vera e propria banca del germoplasma frutticolo, in coerenza con il suo scopo istituzionale di ricerca e conservazione della biodiversità.

Ad ogni modo le spese per la realizzazione delle attività sopra descritte vanno considerate come un essenziale investimento per la manutenzione e/o implementazione di un patrimonio di incommensurabile valore collettivo e scientifico. Altresì tali attività rientrano a pieno titolo nei percorsi didattico-formativi per studenti di Istituti di ogni ordine e grado, previsti nella programmazione del Settore Fattorie didattiche.

Vale la pena, inoltre, ricordare che detti costi hanno anche un interessante intreccio in termini di agricoltura sociale. essendo in atto una convenzione con la Cooperativa sociale Stalker che, tramite il proprio impianto collocato in un locale aziendale, trasforma parte della produzione dei frutteti in confetture o succhi. Tale convenzione è in fase di ulteriore ampliamento per la realizzazione di un birrifico artigianale.

Infine le produzioni frutticole, non utilizzabili nei processi sopra indicati, costituiscono un ricavo per l'Azienda in quanto coltivate e vendute sul mercato dell'orto-frutta.

- **SISTEMAZIONE TERRENI ED ALTRE AREE (Capitolo 153)**

In tale capitolo sono indicate le spese riguardanti gli interventi di bonifica, ripulitura e risistemazione di alcuni tratti di superficie aziendale (bordi recinzioni, confini, scarpate, fossi, ecc...), spesso marginali o comunque non interessati da colture specifiche, che tendono ad essere invase da vegetazione spontanea o detriti di vario genere. Per lo più si tratta di nolo a caldo di macchine operatrici per l'esecuzione delle suddette operazioni.

- **ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE (CAP. 171)**

Con tale capitolo si intende proseguire nel percorso, già intrapreso per diverse attrezzature agricole come, da ultimi, la falciatrice rotativa e il carro trinciamiscelatore, di rinnovo del PMA procedendo quindi alla sostituzione e/o rottamazione dei mezzi il cui costo di gestione risulta "appesantito" dagli oneri di manutenzione in virtù della loro età e stato d'uso (vedasi il Bendini Frascaroli ed altri). Pertanto per il 2019 si prevede di acquistare attrezzature agricole il cui costo potrà essere finanziato tramite un sistema di rateizzazione che spalmi su più esercizi finanziari il relativo costo.

## 2) CENTRO DI COSTO: STALLA

- **ALLEVAMENTO BUFALINO (CAP. 85)**

Come già avvenuto negli anni precedenti, si sfrutterà al massimo il principio dell'**auto-provvigionamento** foraggero aziendale: tali produzioni forniscono alimenti dalle proprietà organolettiche e dalla sicurezza sanitaria difficilmente reperibili sul mercato. Per i dettagli degli investimenti colturali previsti, si rinvia alle schede riportate in precedenza. Le risorse stanziare sul presente capitolo, pertanto, sono destinate in gran parte al residuo bisogno alimentare della mandria bufalina oltre che ad assicurare le esigenze derivanti dal consumo di prodotti detergenti e sanificanti e integratori da inserire in dieta ed altro materiale di consumo. Accanto a detti costi vi sono, poi, quelli per consulenze specialistiche o servizi quali il medico veterinario (che si occupa dello stato di salute della mandria), un maniscalco (per effettuare i pareggi funzionali) e l'assistenza tecnica per il progetto di pascolo razionale.

Va sottolineato che tra i principali obiettivi del bilancio 2019 si pone quello di integrare la dieta della mandria con alimenti No OGM per produrre latte OGM Free, che si affiancherà alla somministrazione di foraggi ed insilati di produzione aziendale già No OGM.

La produzione di latte OGM free da un lato potrebbe comportare un incremento di spesa, in quanto tali alimenti insistono sul mercato con prezzi superiori agli alimenti convenzionali, ma dall'altro è presumibile che comporti anche un incremento delle entrate aziendali derivanti dalla vendita del latte, in quanto la relativa domanda è in costante crescita e ciò fa presumere che sarà possibile porre il latte aziendale sul mercato ad un prezzo maggiore. Da tali considerazioni si deduce quindi che l'opzione dell'OGM free non ha solo un valore etico ma anche economico.

- **CASIONCELLO (CAP. 98)**

In forza della convenzione con la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Federico II di Napoli, l'Azienda Improsta ospita annualmente un nutrito numero di studenti in Medicina veterinaria e Tecnologia delle Produzioni Animali per un tirocinio pre-laurea. Nel corso del 2018 la foresteria ubicata nell'edificio denominato "Casioncello" è stata oggetto di un intervento complessivo di riqualificazione, comprensivo dell'acquisto di nuovi arredi, volto a rendere più confortevole il soggiorno degli studenti. Nel 2019 si prevedono pertanto su detto capitolo esclusivamente i costi per piccoli ed eventuali interventi manutentivi.

- **STALLA (CAP. 101)**

Le normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente e di benessere animale sono estremamente rigide e selettive ed ogni allevatore o detentore è tenuto ad attenersi scrupolosamente a tali obblighi.

Alcuni lavori di manutenzione straordinaria su impianti e strutture stalla saranno effettuate in economia utilizzando le maestranze già in forza presso l'azienda. Un intervento invece più impegnativo sarà messo in cantiere per l'anno 2019, in virtù della prescrizione dell'ASL datata 22 novembre 2018 e riguardante l'area che ospita i capi giovani ed i tori a riposo.



Di seguito una breve sintesi delle opere da eseguire:

- Realizzazione di pavimentazione in cemento nelle aree che presentano una superficie di calpestio divelta, difficile da pulire con mezzi meccanici, con ripristino delle pendenze per consentire il deflusso dell'acqua e della frazione liquida dei reflui prodotti.
- Realizzazione di griglie e canali di raccolta dei reflui per il deflusso delle deiezioni.
- Riorganizzazione degli attuali sistemi di drenaggio dei reflui.

**In base ad una stima delle superfici e dei lavori da effettuare l'importo per tali opere è di circa € 113.000.**

Accanto a detta opera, nell'eventualità di un ribasso d'asta rispetto all'importo sopra specificato, sono da effettuarsi ulteriori interventi utili per il buon andamento del comparto e per il monitoraggio della mandria e nello specifico:

- a. Sostituzione del sistema di identificazione in sala mungitura:** Il programma di gestione della mandria attualmente prevede l'identificazione dei capi munti mediante podometri. A causa del graduale deterioramento degli stessi si è constatato che non si aveva un numero sufficiente per monitorare tutti gli animali in lattazione. Anziché acquistarne di nuovi però, si ritiene più pratico sostituire il sistema di rilevamento con delle antenne che leggono direttamente il bolo ruminale. In questo modo si snellirebbe anche il lavoro degli operatori.
- b. Realizzazione di una platea in cemento per insilati:** lo stoccaggio degli insilati di produzione aziendale è difficoltoso a causa della dimensione ridotta dei silos in cemento attualmente a disposizione. In corso di realizzazione delle opere indispensabili è bene prevedere di riservare eventuali risorse residue alla realizzazione di una platea in cemento con drenaggio per i liquidi di sgrondo, al fine di convogliare i reflui derivanti da insilamento in apposite aree.

- **MIGLIORAMENTO PATRIMONIO BUFALINO (CAP. 137)**

Per dare continuità a quanto già fatto nel corso degli ultimi anni, si effettuerà la destagionalizzazione sulla mandria, in modo da distribuire i parti nel corso dell'anno in maniera più funzionale alle esigenze di produzione.

In collaborazione con l'ANASB già attualmente si praticano analisi sul DNA dei capi allevati per identificarne la genealogia. Nel 2019 si proseguirà in tal senso, in modo da creare una banca dati del DNA delle bufale Improsta. A questo si affiancherà la valutazione morfo-funzionale dei soggetti allevati, in particolar modo delle giovenche che nel 2019 entreranno in produzione. Inoltre una quota delle risorse sarà destinata al miglioramento genetico della mandria e alle prove in campo.

Come già effettuato negli anni precedenti, poi, saranno attuati piani di inseminazione strumentale, sia con soggetti in prova di progenie, sia con tori già provati, al fine di proseguire con il miglioramento genetico della mandria. E' intenzione di questa dirigenza aumentare gradualmente la percentuale di bufale da inseminare, in modo da limitare sempre più l'uso dei tori.

**Altri interventi migliorativi della routine saranno i seguenti:**

- Realizzazione di una banca del colostro
- Ottimizzazione della routine di mungitura
- Organizzazione di aree di pascolo per soggetti in accrescimento.

### **3) CENTRO DI COSTO: LABORATORIO**

- **MATERIALE DI CONSUMO E INVESTIMENTI LABORATORIO E CASEIFICIO (CAP. 138 – 139)**

L'Azienda ha investito sul ripristino ed adeguamento del laboratorio per compiere le analisi interne sulla composizione chimica del latte. Nel laboratorio vengono effettuate, con cadenza giornaliera, le seguenti analisi sul latte: grasso, proteine, crioscopia, SH, pH, carica microbica, sostanza secca, aflatoxina M1 con metodo ELISA. Inoltre nel 2019, ad ogni scarico di alimento al fine di assicurare un maggiore monitoraggio del sistema di autocontrollo aziendale, si faranno le analisi sui foraggi ed alimenti zootecnici con la ricerca dell'Aflatossina B1 mediante metodo ELISA.

Per le analisi ufficiali sui campioni di latte, l'azienda si affiderà ad un laboratorio esterno, seguendo quelli che sono i principi dell'autocontrollo aziendale.

Accanto a quanto fin qui descritto si sottolinea poi che periodicamente vengono effettuate anche analisi su campioni di olio, ricercando l'acidità e la rancidità, soprattutto durante i progetti di alternanza scuola-lavoro. Infine appare opportuno ricordare che nel 2019 il caseificio aziendale sarà il luogo dove si svolgerà un importante progetto di ricerca tra CRAA-Azienda Improsta, Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno e ASL Salerno volto a garantire la sicurezza alimentare e la biodiversità di alcuni formaggi tipici campani.

Su detti capitoli pertanto rientrano i costi per i beni e i servizi descritti (cap. 138) oltre che per piccoli interventi manutentivi (cap. 139)

- **SMALTIMENTO RIFIUTI (CAP. 118)**

Su tale capitolo sono stanziati le somme per la procedura di smaltimento dei rifiuti speciali, prodotti in azienda nel corso del 2019, ai sensi di quanto previsto dal DPR 152/2006 e ss.mm.ii. e la procedura del MUD2019.

### **4) CENTRO DI COSTO: FATTORIE DIDATTICHE**

- **ORGANIZZAZIONE EVENTI E FATTORIE DIDATTICHE (CAP. 105)**

L'Azienda Improsta ha un'importante e decisiva vocazione didattico-formativa, oltre ad essere luogo per lo svolgimento di fiere, convegni ed eventi.

In particolare le fattorie didattiche, costituiscono una scommessa importante, che non solo consente la conoscenza da parte di famiglie e scolaresche della realtà aziendale, ma offre anche un fondamentale servizio

formativo e didattico a tanti giovani studenti. Attraverso i percorsi didattici aziendali è possibile, infatti, formare i giovani sui principi della sana alimentazione, della biodiversità, del rispetto dell'ambiente e dell'agricoltura sostenibile. Una straordinaria sfida, quindi, che impatta direttamente in termini di bilancio sociale dell'Azienda. Dette attività, che hanno visto un decisivo incremento nel 2018, proseguiranno anche nel 2019. In particolare, in questo esercizio, al fine di rendere più confortevole l'esperienza dei più piccoli in azienda si è immaginato la realizzazione di un'area gioco attrezzata ed ecocompatibile.

Accanto a detto intervento, su questo capitolo, insistono principalmente i costi per l'acquisto di beni quali gli attrezzi per la lavorazione del terreno, copri-scarpe, camici, guanti e cartellonistica e quelli relativi a servizi e consulenze quali la comunicazione aziendale, il catering, ecc.

- **GUALANERIA (CAP. 99)**

Come già accennato l'Azienda Improsta è il luogo perfetto per ospitare diverse iniziative quali congressi, fiere, conferenze stampa, convegni e corsi di formazione. In particolare la sala convegni ubicata nell'edificio denominato "Gualaneria" è stata oggetto negli anni di un complessivo intervento manutentivo ed è stata dotata di strumentazioni tecnologiche quali un impianto audio e un video-proiettore. Le risorse stanziare nel presente esercizio verranno destinate a piccoli ed eventuali interventi manutentivi su tale sala.

## **5) CENTRO DI COSTO: SPESE GENERALI**

Rientrano in questo settore varie tipologie di spese, trasversali rispetto agli altri centri di costo, da individuarsi nelle spese da sostenere per la gestione contabile ed amministrativa dell'Azienda, per il funzionamento degli uffici e delle altre strutture aziendali, per gli adempimenti di legge, per le utenze, per tasse e tributi e più in generale, secondo un criterio residuale, nei costi che non vengono specificatamente imputati ai settori predetti, in quanto di utilizzo o carattere promiscuo.

Sinteticamente sono tali le uscite per:

- a. cancelleria (**Cap. 58**);
- b. gasolio per riscaldamento (**Cap. 60**);
- c. rimborsi spese e spese di rappresentanza (**Cap. 74**);
- d. ufficio (**Cap. 75**);
- e. utenze elettriche, telefoniche, idriche, ecc (**Cap. 76-77-78**);
- f. gestione contabile – consulenza del lavoro (**Cap. 80**);
- g. servizi da terzi (**Cap. 81**) (quali ad esempio assicurazioni, vigilanza, software ufficio, servizio di medicina del lavoro, ecc.);
- h. palazzo (**Cap. 96**);
- i. adempimenti normativi, imposte, tasse e oneri vari (**Cap. 104**);
- j. prestazioni professionali (**Cap. 151**);

- k. adempimenti ai sensi del D.lgs. 81/2008 (**Cap. 156**);
- l. macchine e attrezzature per ufficio (**Cap. 170**)
- m. compensi istituzionali (**Cap. 188**)

## **CONCLUSIONI**

Il presente bilancio di previsione analizza i flussi di entrata e uscite di competenza senza tener conto del movimento dei residui attivi e passivi che si svolgono durante l'esercizio. L'obiettivo pertanto di tale bilancio è quello di garantire la congruità delle previsioni di spesa e l'attendibilità delle entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2018;
- della salvaguardia degli equilibri;
- della valutazione delle entrate effettivamente accertabili per i diversi cespiti d'entrata;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti regionali;

In definitiva si chiede all'Assemblea di approvare il presente bilancio perché congruo e attendibile nella previsione delle entrate e delle spese di competenza per l'anno 2019.

***Il Presidente***  
***Dott. Luca Sgroia***